

Capodimonte cerca nuovi sponsor per restaurare quadri, già 7 in campo

Otto opere d'arte, tra cui un quadro Tiziano, per un progetto di restauro sovvenzionato da imprese e aziende campane. Il mecenatismo si fa strada al Museo di Capodimonte attraverso "Rivelazioni", progetto ideato dalla società finanziaria "Borsa italiana", fondata nel 1998 a Milano.

Dopo Brera e Venezia, l'iniziativa tocca Napoli per la sua terza edizione: l'obiettivo è convogliare la raccolta fondi facilitando le relazioni tra finanziatori e museo. «C'è bisogno di collaborazione tra istituzioni e privati - dice il direttore del Museo di Capodimonte, Sylvain Bellenger - per favorire la salvaguardia delle collezioni d'arte». Vale soprattutto per un sito «colossale» come quello di Capodimonte, con 47 mila opere in 127 gallerie. Ed è su questa scia che il consiglio di amministrazione del museo autonomo ha approvato la nascita di un *Advisory Board*, organismo specializzato in fundraising, con la missione di curare i rapporti con le imprese campane e promuovere la raccolta fondi per il museo. «Il presidente - conclude Bellenger -

sarà l'imprenditore Giovanni Lombardi, affiancato da Gianfranco D'Amato, Gennaro Maticena, Mariella Pandolfi e Fabrizio Pascucci».

"Rivelazioni" è un primo passo su come il mondo delle aziende possa «sostenere il bello». «Borsa Italiana - spiega l'ad Raffaele Jerusalem - è impegnata nella valorizzazione dell'eccellenza: il sostegno al patrimonio artistico è uno strumento di rilancio per il Paese». Un mecenatismo utile per il pubblico e per chi lo pratica: con l'Art Bonus c'è una detrazione fiscale del 65 per cento, i finanziatori "adottano" un'opera contribuendo al restauro. Delle otto selezionate dal museo, cinque hanno già trovato dei donatori. Sono il *Ritratto di Pier Luigi Farnese* di Tiziano, l'*Adorazione dei Pastori* del Sassoferrato, la *Natività* di Luca Signorelli, *La Cantatrice* di Bernardo Cavallino e l'*Adorazione del Bambino* di Michelangelo Anselmi. Le aziende finanziatrici sono Graded, Pasell, Tecno (tutte tre per il Tiziano), D'Amico-D&D Italia (Sassoferrato), Protom Signorelli, Cartesar (Cavallino) ed Epm (Anselmi). La tela di Tiziano ha richiesto 40 mila euro, le altre una media di 10-15 mila.

Rimangono da adottare il *Paesaggio con Ninfa Egeria* di Lorraine (9.100 euro), il *Ritratto dell'infante Francesco di Borbone* (8.700) e l'*Annunciazione* di Filippino Lippi (13.500).

«Il restauro - sottolinea Valentina Sidoti, responsabile del progetto - partirà nelle prossime settimane. Alcune opere, provenienti dai depositi, richiederanno più lavoro, ma entro un anno saranno pronte».

Prima di tornare a Capodimonte, i dipinti saranno esposti alla "Borsa Italiana Gallery", spazio espositivo nel Palazzo Mezzanotte a Milano.

- **paolo de luca**

Il museo ha creato un Advisory Board per la raccolta fondi. Otto le opere da restaurare, per 3 si cercano ancora soldi

Opera da salvare

Il dipinto "Adorazione dei pastori" di Giovanni Battista Salvi, detto il Sassoferrato: sarà restaurato dall'azienda D'Amico



Peso: 24%